

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso in italiano	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia (1375252)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	106-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/06/2017
Data di approvazione della struttura didattica	11/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/04/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LT-FIL
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere, Filosofia, Comunicazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, acquisita dalla Facoltà di Scienze Umanistiche la scheda illustrativa del progetto di nuovo corso di laurea in Filosofia (Classe L-5), redige la seguente relazione tecnica prevista dall'allegato C del D.M. 544/07, con riguardo alla corretta progettazione della proposta, la adeguatezza e compatibilità della stessa con le risorse di docenza e di strutture destinate dall'Ateneo al riguardo, nonché la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/07.

Con deliberazione del Senato Accademico del 7.04.2008, sono state definite le linee di indirizzo per l'istituzione di nuovi corsi di studio dall'a.a. 2009/10, in attuazione della programmazione triennale approvata nella seduta del Senato Accademico del 11.02.2008.

In tale programmazione è stata prevista l'istituzione e attivazione dall'a.a. 2009/10 del Corso di laurea in Filosofia (Classe L-5) da parte della Facoltà di Scienze umanistiche. L'attivazione intende rispondere all'esigenza di rafforzare la Facoltà di Scienze Umanistiche affiancando il corso in Filosofia a quello in Lettere, come del resto è nella tradizione degli abbinamenti disciplinari di quasi tutte le Università italiane.

In questo modo la Facoltà di Scienze Umanistiche porta a compimento il suo percorso di completamento di un quadro significativo di offerta formativa, funzionale ad una migliore distribuzione degli studenti che si iscrivono ai corsi di area umanistica, in particolare ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e in Comunicazione di massa pubblica e istituzionale e Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa (che complessivamente hanno avuto nell'a.a. 2008/2009 circa 900 matricole) e a rispondere ad una domanda di formazione proveniente dal territorio che non è attualmente assolta. Si tratta di una scelta che, peraltro, ha lo scopo di valorizzare le competenze della docenza interna, più funzionale alle esigenze del Corso di Laurea in Filosofia piuttosto che al percorso specialistico in Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo che viene dismesso.

Il corso si ispira a un modello di filosofia, diffuso nelle università europee, nel quale gli strumenti di base della disciplina si ricavano dalle scienze empiriche e formali, in aggiunta alle discipline storiche ed ermeneutiche. Il progetto intende inserirsi in un contesto di interdisciplinarietà di ampio respiro, rispecchiando il progetto culturale dell'Università di Bergamo e integrandosi e dialogando in particolare con gli indirizzi di Filosofia della mente e del linguaggio e Logica e filosofia della scienza.

Nell'intento di integrare la propria offerta formativa e di interagire con il vivissimo interesse espresso dal territorio e dalle sue istituzioni per un dialogo interculturale e di cooperazione internazionale è stata individuata l'esigenza di formare un laureato dotato di una formazione culturale particolarmente ampia e flessibile. Il progetto intende creare un polo culturale di alto livello che possa contribuire a potenziare la classe dirigente del territorio. Tutti i componenti dell'attuale corpo docente della facoltà nell'area filosofica si sono formati o hanno svolto attività di ricerca e didattica in università estere, e portano le loro esperienze, nonché i loro duraturi contatti, ad arricchire e a diversificare l'offerta formativa dell'Ateneo.

I laureati della classe potranno trovare uno sbocco professionale, oltre che nell'insegnamento, nelle attività professionali in enti pubblici e privati nel campo dell'amministrazione e dell'organizzazione. Mediante le tecniche di analisi e di sintesi caratteristiche della disciplina, si adatteranno ad ambienti di vario genere (dalla consulenza alla supervisione continuativa di assetti stabili) per la progettazione, pianificazione e valutazione di sistemi di lavoro nelle imprese produttive e nelle istituzioni pubbliche nonché di gestione dei beni culturali e ambientali.

Ciò premesso il Nucleo esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione formulata dalla Facoltà di Scienze umanistiche in quanto ritiene che essa corrisponda ai criteri di:

- a) correttezza e dettaglio della progettazione
- b) adeguatezza e compatibilità sul piano quantitativo e qualitativo delle risorse di docenza e delle strutture destinate dall'Ateneo al riguardo
- c) coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al DM 362/07.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 settembre 2008 si è riunito il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/10 a seguito dell'applicazione del D.M. 270/04. Fanno parte del Comitato di indirizzo il Preside della Facoltà, i coordinatori dei collegi didattici dei corsi di studio e un rappresentante rispettivamente dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bergamo, dei Sindacati confederali, del Provveditorato agli Studi di Bergamo e del Comune di Bergamo.

L'istituzione del nuovo corso di laurea in area filosofica, oltre a rispondere alle richieste più volte giunte dal territorio, costituisce un coerente completamento dell'offerta formativa.

Il Corso di laurea ha come possibili prosecuzioni oltre alle lauree magistrali in Filosofia presenti sul territorio, le lauree magistrali in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (Classe 81/M) e Culture moderne comparate (Classe 14/M), attivate in sede. La presentazione dell'ordinamento didattico trova in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il rispettivo ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezza la proposta che tiene conto delle esigenze e dei problemi del territorio, esalta la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere delle parti sociali all'attivazione del Corso di laurea in Filosofia è pertanto pienamente favorevole.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato, vista la documentazione fatta pervenire dall'Università di Bergamo, all'unanimità, esprime parere favorevole alla istituzione presso la Facoltà di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo del Corso di laurea in Filosofia analitica e del linguaggio, afferente alla Classe L-5, condividendo le scelte dell'Ateneo di caratterizzare il corso in un ambito filosofico ben specifico al fine di differenziarlo dagli altri corsi di laurea già operanti in Lombardia. Il Comitato giudica altresì rilevanti le collaborazioni che l'Università di Bergamo ha attivato per assicurare ai laureati del Corso la possibilità di una prosecuzione negli studi coerente con la formazione ricevuta, anche in una prospettiva internazionale, sottolineando come l'iniziativa didattica ben si integri nel contesto culturale dell'Ateneo e risponda alle esigenze del territorio di riferimento, che esprime sempre di più la necessità di figure con competenze flessibili e capacità di analisi e rielaborazione, qualità che possono essere pienamente sviluppate attraverso gli studi filosofici.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi qualificanti della classe di riferimento, il Corso di Laurea in Filosofia si propone di costituire una solida formazione di base relativa alla tradizione filosofica occidentale nella storia, in dialogo con le altre culture, nonché di dare gli strumenti metodologici ed epistemologici atti all'acquisizione delle capacità di fornire una consulenza filosofica in tutti gli ambiti di lavoro. Il Corso di Laurea mira a porre le basi di un'autonoma capacità di produrre, valutare e discutere argomentazioni filosofiche, approfondendo anche gli strumenti logici e linguistici nei principali campi della riflessione filosofica, quali la filosofia del linguaggio, l'epistemologia, la filosofia della mente, la metafisica, la filosofia teoretica, la filosofia della scienza, la filosofia etica e politica, nelle loro varie articolazioni.

Questi presupposti formativi permetteranno agli studenti di impossessarsi anche dei vari ambiti del sapere contemporaneo in sinergia con le scienze umano-sociali e fisico-naturali, avviando così un fecondo confronto interculturale e interdisciplinare e mettendo a frutto le valenze applicative del pensiero filosofico in relazione all'analisi delle, e all'intervento sulle, diverse problematiche della società contemporanea. Avendo di mira questi scopi, la didattica comprenderà, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni ed attività di laboratorio prevalentemente intese a formare le competenze degli studenti nell'espressione filosofica scritta.

In accordo con queste considerazioni, il percorso formativo da noi sostenuto si propone uno stile di lavoro e di insegnamento che conduca gli studenti a un coinvolgimento sempre più attivo e motivato nello svolgimento del corso. A tale scopo il percorso di studio prevede, nell'arco del triennio, un approfondimento e una diversificazione crescenti, che sollecitino la maturazione culturale e le scelte personali degli studenti.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico)
- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici
- avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione)
- essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

A tale fine il Corso articola il percorso formativo attraverso le seguenti aree d'apprendimento fondamentali:

[area filosofica] l'approfondimento delle varie sotto-aree tematiche fondamentali per una generale consulenza filosofica:

- a) pedagogico-morale, per rendere capaci di una consulenza nel campo educativo-formativo volta all'instaurazione di corrette relazioni economiche, sociali e politiche, e anche ecologiche legate ai rapporti fra esseri umani e altri viventi e Natura;
- b) estetica, per rendere capaci di una consulenza nel campo della valorizzazione dei beni culturali e artistici in ambiti istituzionali e anche concreti ed esistenziali;
- c) storico-filosofica, per rendere capaci di una consulenza legata alla formazione di una cittadinanza consapevole delle tradizioni culturali e di pensiero della nostra civiltà occidentale, come base d'incontro e di superamento delle differenze nelle nostre società multi-etniche e multi-culturali;
- d) teoretica, per rendere capaci di una consulenza legata alla formazione di una visione analitica ma anche globale, critica del nostro posto nel mondo e del senso della vita, che è alla base della convivenza nel mondo del lavoro, nelle istituzioni sociali e politiche.

[area storica] l'approfondimento delle varie epoche storiche, delle loro culture materiali e ideali, per rendere capaci di una consulenza critica legata alla comprensione delle nuove condizioni di possibilità esistenziali e sociali della realtà contemporanea, basata sull'esperienza del passato e perciò capace di progettualità del futuro in ogni ambito di lavoro materiale e intellettuale.

[area storico-scientifica] l'approfondimento delle varie fasi storiche della scienza in relazione agli sviluppi della tecnica, per rendere capaci di una consulenza critica capace di fronteggiare le nuove sfide che la scienza e la tecnica pongono alle società contemporanee, da un punto di vista etico, politico ed ecologico.

[area letterario-artistica] l'approfondimento delle varie fasi storiche delle letterature, delle arti musicali e visuali, in relazione anche ai nuovi strumenti e ai nuovi media, per rendere capaci di una consulenza legata anche a forme di pensiero non logico-verbali, di immaginazione poetica, narrativa, sonora e visiva.

[area letterario-linguistica] l'ottima padronanza del linguaggio dal punto di vista di una riflessione metalinguistica, in particolare dell'italiano, e l'acquisizione di una buona competenza in inglese, come lingua fondamentale per un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea per i fini specifici della comunicazione e della consulenza filosofica.

Le scelte previste a disposizione degli studenti sono legate alla possibilità di individuare percorsi, funzionali ad una successiva formazione specialistica, più orientati in senso storico-ermeneutico o in senso analitico.

L'[area filosofica] è di base per qualunque ambito di lavoro in cui si possa offrire una consulenza filosofica. L'[area storico-scientifica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nella comunicazione scientifica, nell'editoria scientifica, nelle istituzioni museali legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali scientifici, nelle commissioni da istituire in tutti quegli istituti di ricerca in cui si prendano decisioni di ambito bioetico o di etica applicata ai contesti in cui si opera con strumenti tecnico-scientifici. L'[area storica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nelle istituzioni del lavoro, sociali, economiche e politiche, nella pubblica

amministrazione, negli enti pubblici e privati, in cui è necessaria una consulenza filosofica per una progettualità del futuro del lavoro, delle strutture sociali, economiche e politiche, basata sulla conoscenza della storia passata. L'[area letterario-artistica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nella comunicazione artistica, nell'editoria letteraria e artistica, nelle biblioteche e nelle istituzioni museali legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali letterari e artistici. L'[area letterario-linguistica] è legata trasversalmente a tutte le destinazioni professionali che prevedano un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea, soprattutto in tutte le forme del lavoro d'informazione, d'editoria e della comunicazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di studio si propone di fornire una solida preparazione su tematiche, problemi e metodi del pensiero filosofico occidentale. Tali temi e problemi saranno considerati in relazione alle esigenze teoriche del nostro tempo e in un'adeguata prospettiva storica capace di offrire significativi elementi di contestualizzazione e comprensione.

I risultati di apprendimento attesi comprendono:

- la conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità a oggi e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica;
- la conoscenza dei principali lineamenti storici dalla tarda antichità al XXI secolo;
- la padronanza della terminologia e dei metodi filosofici;
- la capacità di analisi critica di testi, in particolare filosofici, ivi inclusa la competenza nell'uso degli strumenti bibliografici;
- la capacità di argomentare in modo corretto e di valutare la correttezza delle argomentazioni;
- una sensibilità ai problemi etici caratteristici della contemporaneità;
- la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Lo studente raggiunge gli obiettivi formativi attraverso una pluralità di forme didattiche che comprendono lezioni frontali, seminari, letture e discussioni guidate, presentazioni in aula da parte degli studenti stessi, stesura di relazioni scritte.

La verifica in sede di esame prevede diverse modalità: orale, scritta, presentazione di elaborati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in filosofia sarà in grado di applicare le conoscenze e competenze sviluppate in una pluralità di contesti che richiedono efficacia comunicativa, rigore argomentativo, capacità di analisi critica di testi e problemi, capacità di istituire nessi tra problemi e fenomeni di epoche diverse e di esaminare in una prospettiva storica i problemi della contemporaneità.

Gli strumenti con cui perseguire e verificare tali obiettivi di apprendimento includono, oltre alle modalità didattiche di ciascuna disciplina, esercitazioni di laboratorio dedicate a temi specifici, lettura e discussione critica di saggi, stesura di brevi saggi in itinere, elaborazione della dissertazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio (making judgements)

La considerazione del sapere filosofico in tutte le sue aree di apprendimento, anche in una prospettiva di individuazione dei problemi da sottoporre ad analisi critica, permetterà allo studente di impossessarsi delle coordinate epistemologiche contemporanee in modo da acquisire la capacità di formare giudizi autonomi ed operare collegamenti con discipline strettamente connesse alla filosofia, quali la sociologia, l'etica, le scienze e permetterà allo studente di acquisire un 'habitus' di dialogo e di libertà da pregiudizi sempre discriminatori; e soprattutto permetterà di fondare, su tale capacità di giudizio autonomo, la possibilità di prendere decisioni personali originali e innovative che lo orientino nel mondo del lavoro come nell'esistenza e nelle sue relazioni con gli altri e con il mondo.

Al fine di conseguire questo obiettivo le prove d'esame saranno concepite in modo da verificare, oltre al possesso delle conoscenze previste, anche la padronanza dei necessari strumenti critici e di adeguate capacità argomentative.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicative (communication skills)

L'esercizio di comprensione e analisi critica in tutte le aree di apprendimento permetterà allo studente di chiarire e argomentare con rigore le conoscenze acquisite. Il processo di chiarimento e giustificazione delle idee ha come conseguenza pressoché immediata la formazione di un'efficace capacità di comunicazione. Essendo sollecitato ad approfondire i testi lo studente entrerà in possesso delle competenze per sviluppare una autonoma capacità critica e interpretativa. Lo studente, disponendo di questi strumenti saprà comunicare con chiarezza, semplicità e profondità, a seconda dei gradi di specializzazione degli interlocutori. La formazione degli studenti sarà tale da qualificare il suo stesso modo di essere con gli altri e nel mondo come capacità ermeneutica di comprensione dell'alterità in tutte le sue forme, in maniera tale da caratterizzare la sua capacità comunicativa non solo ai fini professionali della comunicazione e della consulenza filosofica, ma anche come funzionale all'edificazione di una effettiva struttura comunitaria socio-politica basata sul dialogo.

Alla fine della laurea triennale, lo studente dovrà padroneggiare almeno una lingua straniera moderna della Comunità Europea.

Gli strumenti specifici per perseguire questi obiettivi sono la stesura di relazioni in itinere, nel contesto della frequenza dei corsi e di attività seminariali, una didattica orientata all'interattività e alla discussione, la stesura guidata dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente sarà in grado di intraprendere, attraverso l'approfondimento di tutte le aree d'apprendimento previste, studi successivi con buona capacità di apprendimento non solo nelle aree già affrontate, ma anche in tutte le altre possibili aree, in quanto avrà sviluppato una globale capacità di comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti e con un grado elevato di autonomia: una capacità di comprensione che superi la dicotomia teorico/pratico, non chiusa nell'ambito del sapere per il sapere, ma aperta al mondo del lavoro come al mondo della vita.

Egli padroneggerà adeguatamente le metodologie di apprendimento nei vari ambiti disciplinari, il discernimento e l'uso delle fonti bibliografiche, le necessarie tecniche informatiche.

La valutazione delle relazioni in itinere e dell'elaborato finale figureranno fra le modalità di verifica.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo.

Più specificamente si richiede un'adeguata preparazione di base, costituita da una conoscenza generale dei principali aspetti e momenti della cultura filosofica nel suo sviluppo storico, qual è quella fornita dagli insegnamenti specifici previsti nelle scuole secondarie superiori.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati nel primo anno di corso, secondo le modalità previste dal predetto regolamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione di un testo scritto, indicativamente vertente su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, ma in cui dovranno convergere unitariamente le varie competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento che costituiscono il percorso di studi considerato nella sua globalità.

La prova, consistente essenzialmente in un inquadramento, analisi critica e discussione di una serie di testi organicamente collegati, dovrà mostrare anche una capacità di pratica filosofica concreta, nella quale il sapere filosofico diventa applicabile ai problemi caratteristici dei contesti sociali della contemporaneità.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In ottemperanza alle indicazioni ricevute si è proceduto alle seguenti modifiche:

1) Quadro A2.b (Codifiche ISTAT)

Sono state eliminate le professioni:

- Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2)
- Tecnici delle biblioteche (3.4.4.2.2)

2) Quadro A4.b1

Sono state specificate le modalità didattiche utilizzate allo scopo di conseguire gli obiettivi formativi e le modalità di verifica del raggiungimento degli stessi.

3) Sezione F (Attività formative e Ordinamento didattico)

Sono state specificate in modo analitico, disciplina per disciplina, le giustificazioni dell'inserimento di settori della classe nelle discipline affini.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Si intende formare una figura professionale che, consapevole della complessità dei problemi sollevati da una società multietnica e multiculturale (e multi-religiosa), sia caratterizzata dalla capacità di svolgere attività in cui la comunicazione svolge un ruolo centrale (ad esempio: saggistica, editoriale, di divulgazione scientifica e di mediazione culturale) o di formazione all'interno di istituzioni e di vari contesti lavorativi; nonché dalla capacità di effettuare consulenze filosofiche utili a orientare comportamenti e decisioni, a livello individuale e collettivo, volte alla responsabilizzazione etico-politica ed ecologica nei vari contesti della vita e in particolare nell'ambito del lavoro. Le capacità e competenze maturate durante il corso di studio sono spendibili in vari contesti di lavoro, in quanto ad essi trasversali e non strettamente legate allo specifico sapere tecnico-pratico correlato a un particolare lavoro.

competenze associate alla funzione:

Capacità di ricoprire ruoli autonomi in enti o istituzioni nei settori delle risorse umane e relazioni pubbliche.

Competenze didattiche, comunicative e di organizzazione della conoscenza.

Capacità di counseling filosofico.

sbocchi occupazionali:

Consulenza filosofica;

orientamento e formazione del personale;

attività editoriale e giornalistica;

mediazione culturale;

educazione.

Insegnamento e attività di ricerca dopo una laurea magistrale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Intrattenitori - (3.4.3.3.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	IUS/20 Filosofia del diritto M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	42	48	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-OR/08 Ebraico M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		54		

Totale Attività di Base	54 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	48	54	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 Psicologia dinamica SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 66
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	36
A11	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	0	12
A12	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca	0	12
A13	M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	0	24
A14	BIO/07 - Ecologia FIS/08 - Didattica e storia della fisica M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche MAT/01 - Logica matematica MAT/04 - Matematiche complementari	0	24
A15	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	12
A16	INF/01 - Informatica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-P/01 - Economia politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12
A17	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12

Totale Attività Affini	30 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	18	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/07 FIS/08 INF/01 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/12 L-LIN/13 M-DEA/01 M-PED/01 M-PED/02 M-PSI/04 M-PSI/07 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/06 M-STO/07 MAT/01 MAT/04 SECS-P/01 SPS/03 SPS/07 SPS/08)

L'inserimento in alcuni gruppi di discipline affini di settori previsti dalla classe è motivato dall'opportunità di avere cfu ulteriori in ssd ritenuti fondamentali, realizzando in tal modo un completamento dell'offerta formativa nelle aree non filosofiche, completamento che tuttavia, nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, non avvenga a detrimento dei crediti filosofici e storico-filosofici, che costituiscono l'asse portante del corso di studio.

In dettaglio:

- i settori L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/14 e i settori L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/13 nel gruppo di discipline A12 sono stati inseriti per dare la possibilità allo studente di ampliare la propria formazione nell'area linguistico-letteraria, in una prospettiva interdisciplinare, senza sacrificare crediti filosofici nel raggruppamento base;
- i settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/03 nel gruppo di discipline A13 sono stati inseriti per dare la possibilità allo studente di ampliare la propria formazione nell'area storica, con particolare riguardo a garantire sbocchi occupazionali nell'ambito dell'insegnamento, senza sacrificare crediti filosofici nel raggruppamento base;
- il settore M-STO/05 nel gruppo di discipline A14 è stato inserito per dare la possibilità allo studente di ampliare la propria formazione nell'area storico-filosofico-scientifica, con particolare riguardo all'interazione tra scienza e filosofia;
- i settori nel gruppo di discipline A16 sono stati inseriti per dare la possibilità allo studente di ampliare la propria formazione nell'area socio-psico-pedagogica, in una prospettiva interdisciplinare, senza sacrificare crediti filosofici nel raggruppamento caratterizzanti.

Infine, l'unica disciplina presente nel gruppo A17 (la lingua inglese) è stata inserita da quest'anno in quanto attività obbligatoria. L'inserimento, reso opportuno dallo sviluppo del grado di internazionalizzazione del corso di studio ed eseguito secondo le modalità suggerite dalla guida alla scrittura degli ordinamenti, comporta l'eliminazione dei cfu per la conoscenza della lingua nelle altre attività (cfr. note relative alle altre attività).

Nel complesso, questi inserimenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi, con riguardo agli sbocchi occupazionali previsti dal corso. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono comunque articolati in modo da tale consentire la presenza di un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Sono stati eliminati 6 cfu per la conoscenza di una lingua straniera, perché è ora previsto tra le attività affini un esame obbligatorio di lingua inglese da 12 cfu.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

A scopo di maggiore flessibilità, è possibile allocare 6 cfu nell'uno o l'altro dei due sottogruppi di discipline.

RAD chiuso il 18/04/2017